

PROGETTO “IDENTITA’ IN MOVIMENTO – 2025 – CICLO DI SEMINARI “GUERRA E PACE”

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

DIPARTIMENTO O CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PROPONENTE	Dipartimento di ARCHITETTURA (DARCH)
DOCENTI RESPONSABILI	Prof.ssa Flavia Schiavo (Dipartimento di Architettura)
DENOMINAZIONE ATTIVITA'	<p>Guerra e Pace. Ciclo di seminari da svolgere nella Casa di Reclusione Ucciardone.</p> <p>Il ciclo di seminari si pone in continuità con quello già realizzato nell'A.A. 2022/2023 dal titolo "Identità in movimento" all'interno della Casa di reclusione Ucciardone di Palermo, e nell'A.A. 2023/2024, dal titolo "Identità in movimento - Spazio e tempo" all'interno della Casa di reclusione Ucciardone e della casa circondariale Pagliarelli di Palermo.</p> <p>La proposta contribuisce all'obiettivo generale di ampliare e rafforzare il polo penitenziario universitario (PUP) istituito dall'inizio del 2021, offrendo alle persone in condizione di detenzione la possibilità di seguire laboratori e moduli didattici all'interno degli istituti detentivi insieme agli studenti e alle studentesse esterni le cui competenze trasversali, al contempo, verranno straordinariamente rafforzate da questa esperienza. Gli studenti iscritti al PUP potranno avvicinarsi alla vita universitaria, vedendo il loro diritto allo studio tutelato in maniera più completa; gli studenti non ristretti potranno usufruire di un'esperienza formativa di grande arricchimento personale in un contesto differente da quello delle aule universitarie; i partecipanti ristretti non ancora iscritti all'università, ma all'ultimo anno della scuola superiore, potranno avere l'occasione di approcciare tanti approcci disciplinari diversi ricevendo un vero e proprio "orientamento su campo".</p> <p>La varietà di prospettive disciplinari offerta dal ciclo di seminari che coinvolge 7 diversi Dipartimenti ha, in questo senso, anche lo scopo di fornire una panoramica più ampia possibile dell'offerta formativa di Unipa.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (Conoscenze e abilità da acquisire con riferimento alle competenze chiave individuate nell'allegato alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <p>Conoscenza interdisciplinare delle diverse declinazioni dei concetti di Guerra e Pace, in relazione all'evoluzione della specie homo da un punto di vista biologico, alla prospettiva del diritto e dei diritti, al contesto urbano e architettonico, alle implicazioni in ambito psicologico e sociologico, storico, del linguaggio, dell'analisi linguistica e letteraria.</p>

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Capacità di distinguere gli approcci teorici ed applicativi delle varie discipline, volti a riconoscere le evoluzioni dei concetti di Guerra e Pace; capacità di valutare differenze e similitudini rispetto alle condizioni sociali, culturali, storiche, tra gruppi sociali e individui;</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Capacità di valutare e comparare autonomamente le differenti prospettive teoriche; Capacità di trasformare i pregiudizi in giudizi critici e sviluppare competenze relazionali volte alla comprensione e all'ascolto; capacità di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici; capacità di autoriflessione rispetto ai temi della discriminazione e dell'accesso ai diritti umani.</p> <p>Abilità comunicative:</p> <p>Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale; capacità di collaborare all'interno di un gruppo eterogeneo per esperienze di vita, status giuridico e condizioni sociali, e di organizzarsi in gruppi di lavoro nell'analisi e nell'elaborazione dei temi trattati e dell'esperienza vissuta; capacità di comunicare efficacemente nella restituzione delle competenze acquisite o affinate; capacità di comunicare in maniera chiara, sintetica ed efficace nell'esposizione.</p> <p>Capacità d'apprendimento:</p> <p>Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite e di interventi volti a rafforzare la partecipazione attiva di studentesse e studenti in tema di antidiscriminazione nei contesti universitari.</p>
METODOLOGIA DIDATTICA	Il progetto è stato già implementato dal 2023 all'interno della Casa di Reclusione Ucciardone e dal 2024 anche all'interno della Casa circondariale Pagliarelli, e manterrà quindi la metodologia già positivamente sperimentata. Si tratta di una metodologia didattica improntata al dialogo e alla costruzione di una relazione di costante scambio di riflessioni e prospettive tra il collegio dei docenti che guideranno i seminari, gli studenti liberi e quelli che si trovano in condizione di reclusione. L'assetto, che ha già prodotto ottimi risultati nelle edizioni precedenti, sarà circolare e la metodologia sarà improntata a una educazione liberatrice, che mira a instaurare

	<p>tra i partecipanti, e con la società, rapporti intersoggettivi.</p> <p>I docenti dei vari seminari proporranno una traccia a partire dalla quale sviluppare ragionamenti condivisi sulle diverse declinazioni disciplinari del tema “Guerra e Pace”.</p> <p>Il ciclo si compone di 10 incontri di 3 ore ciascuno, di cui il primo è dedicato alla presentazione del collegio dei docenti e degli studenti coinvolti, attraverso attività che favoriranno la conoscenza reciproca e la costruzione del gruppo di lavoro, e l’ultimo alla restituzione condivisa dell’esperienza. Gli altri seminari, che vedranno il più possibile la compresenza del collegio dei docenti, saranno invece centrati ciascuno su un approccio disciplinare diverso, pur mantenendo per tutto il ciclo la stessa metodologia didattica e gli stessi strumenti di formazione. In particolare, i seminari tematici saranno condotti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Aldo Schiavello (Dipartimento Giurisprudenza) - Diritti - Prof. Francesco Parisi (Dip. Scienze politiche e delle relazioni internazionali) - Diritto penale - Prof.ssa Alessandra Dino (Dipartimento Culture e società) – Sociologia della devianza - Prof. Cirus Rinaldi (Dipartimento Culture e società) - Politiche di genere - Prof. Salvatore Di Piazza (Dipartimento di Scienze umanistiche) – Filosofia del linguaggio - Prof. Giuseppe Marsala e Prof.ssa Flavia Schiavo (Dipartimento di Architettura) – Architettura e Urbanistica - Prof. Cristiano Inguglia e Prof.ssa Maria Garro (Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio Fisico e della Formazione) - Psicologia - Prof. Tommaso Baris (Dipartimento Scienze politiche e delle relazioni internazionali) – Storia - Prof. Charlie Barnao (Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio Fisico e della Formazione) – Sociologia della sopravvivenza
STRUMENTI DI FORMAZIONE	Il ciclo di seminari si terrà interamente in presenza, essendo il contesto e l’interazione parti fondamentali del percorso di apprendimento. Il dialogo verrà intervallato e favorito da giochi di ruolo e lavori di gruppo. I

	materiali principali saranno una lavagna a fogli mobili in cui fissare i concetti fondamentali e le loro declinazioni emerse dal confronto, e il diario di bordo, in cui studenti e studentesse prenderanno appunti e scriveranno le loro elaborazioni individuali e collettive.
MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	La verifica consisterà nella valutazione condivisa di una sintesi del "diario di bordo" che studenti e studentesse avranno tenuto nel corso di tutto il ciclo di seminari appuntando, nelle forme che preferiranno, pensieri e suggestioni scaturiti dal percorso comune.
ORE DI DIDATTICA ASSISTITA	33
LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
NUMERO DI STUDENTI PREVISTI	Da 15 a 20 (a seconda delle autorizzazioni concesse dall' istituto penitenziario coinvolto), di cui la metà saranno studenti/studentesse esterni iscritti a UNIPA e la metà saranno ospiti della casa di reclusione Ucciardone o della casa circondariale Pagliarelli. Qualora il numero di richieste di partecipazione da parte degli studenti eccedesse il limite previsto, il collegio dei docenti effettuerà una selezione sulla base di una lettera motivazionale e di un colloquio.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da febbraio a aprile-maggio 2026, secondo il calendario autorizzato dall' istituto penitenziario (1 incontro settimanale)